

XVIII Film Festival della Lessinia
VERBALE DELLA GIURIA INTERNAZIONALE
INTERNATIONAL JURY REPORT

La giuria del XVIII Film Festival della Lessinia composta da Gilles Chappaz, Barbara Koren-Tauscher, Edoardo Winspeare and Grzegorz Zariczny si è riunita a Bosco Chiesanuova dal 18 al 23 agosto 2012 per visionare le 21 opere selezionate per il concorso e ha assegnato all'unanimità i seguenti premi.

The jury of the 18th edition of the Film Festival della Lessinia, composed of Gilles Chappaz, Barbara Koren-Tauscher, Edoardo Winspeare, Grzegorz Zariczny met in Bosco Chiesanuova from August 18 through 23, 2012, to view the 21 works selected for the competition, and has voted unanimously to award the following prizes.

Premio per il miglior film per bambini / Prize for the best children's film

ENMESH

di / by Ainur Askarov

Il piccolo e arruffato protagonista del racconto è mosso dall'incontenibile desiderio di assistere alla proiezione di un film, in una sgangherata sala cinematografica che diventa il centro di un rito collettivo dell'intero paese. L'ironia che lievita in un crescendo fino alla pura comicità celebra la passione ineluttabile per il cinema, magia delle magie capace di scatenare sogni ai quali non si può rinunciare. Leggero, scanzonato, divertente.

The little dishevelled protagonist of the story is moved by the uncontainable desire to watch a film, in a dilapidated cinema that becomes the centre of a collective rite for the entire community of the town. The irony that rises in a crescendo to reach pure comicality celebrates the inescapable passion for the cinema, the ultimate magic, able to provoke dreams that cannot be renounced. Light, carefree, entertaining.

Menzione speciale / Special mention

CARNIA 1944. UN'ESTATE DI LIBERTÀ

di / by Marco Rossitti

Premio della giuria / Jury prize

GYPÆTUS HELVETICUS

di / by Marcel Barelli

Un modo ironicamente didattico, attraverso l'uso dell'animazione, per approcciare un tema che è di stringente attualità: la reintroduzione del gipeto, volatile per secoli cacciato e vessato dalle comunità alpine elvetiche. Il grande predatore dei cieli è visto qui anche come un simbolo che porta a riflettere più in generale sul rapporto dell'uomo con il mondo selvatico.

With an ironic didactic approach, using animation, the director takes on an extremely timely theme: the reintroduction of the bearded vulture, a bird that for centuries was hunted and tormented by the Swiss Alpine community. The great predators of the skies is also seen here as a symbol that leads us to reflect more generally on the relationship between man and the world of wild nature.

Premio del Parco Naturale Regionale della Lessinia / Prize from the Lessinia Regional Natural Park

Alla migliore opera riguardante l'ambiente naturale e il rapporto tra Natura e Uomo in montagna / For the best work about the natural environment and the relationship between Man and Nature in the mountains

HOME TURF

di / by Ross Whitaker

Un accostamento efficace tra tradizione e modernità che pone la dialettica tra queste due categorie al centro di una riflessione formulata con inconsueta leggerezza. La risorsa della torbiera, fonte integrativa di sostentamento per una piccola comunità ai margini, diventa soprattutto un momento di incontro di un gruppo di anziani. Lo speciale e modesto utensile tradizionale si contrappone alla grande macchina, e assurge a simbolo di un'intera cultura che va spegnendosi.

An effective juxtaposition of tradition and modernity that places the dialectic between these two categories at the centre of a reflection formulated with great lightness. The resource of the peat bog, a source of additional income for a small community living on the edge, becomes above all a moment of encounter for a group of elderly people. The special, modest traditional tool contrasts markedly with the big industrial machine, and stands out as a symbol of an entire culture that is dying.

Premio della Provincia di Verona / Prize from the Province of Verona

Alla migliore opera riguardante le tradizioni e la storia in montagna. / For the best work regarding mountain history and traditions.

KINDER VOM NAPF

di / by Alice Schimd

L'innocenza perduta di noi occidentali, ci fa guardare con meraviglia alla vita di questi piccoli montanari. Ma sono nostri contemporanei o vengono dal passato? La sorpresa è che sono semplici e spontanei bambini di oggi, che conservano un'autenticità rara in un mondo dove il senso di comunità è sempre meno un valore. La regista ce li racconta con grande simpatia e talento per l'ottima caratterizzazione dei personaggi e senso del ritmo, interno ed esterno all'inquadratura.

Our lost innocence, as Westerners, makes us look with marvel on the life of these young mountain dwellers. Are they really our contemporaries or do they come from the past? The surprise is that they are simple, spontaneous children of our time, who preserve a rare authenticity in a world where a sense of community is an increasingly rare value. The director shows us their lives with great sympathy and talent, with excellent characterization of the children and sense of rhythm, both inside and outside the frame.

Premio della Regione Veneto / Prize from the Regione Veneto

Alla migliore opera riguardante i mutamenti del vivere in montagna. / *For the best work regarding the changes taking place in mountain life.*

PEAK – UN MONDO AL LIMITE

di / by Hannes Lang

Con un linguaggio freddo e rigoroso, l'autore si insinua nei problemi che gravano oggi sulle Alpi. È una fotografia spietata, che porta l'attenzione non solo sul presente ma sugli effetti che l'approccio contemporaneo alla montagna potranno avere in futuro. Ci pone di fronte alla grande questione dei cambiamenti climatici che stanno cambiando la fisionomia delle nostre montagne, e all'ostinazione a perseguire il mito della crescita economica attraverso l'industria del turismo di massa sulla neve, mentre in un apparente gioco di specchi emerge il silenzioso declino dell'antica civiltà montanara, con i suoi riti e la sua cultura materiale.

With a cool and rigorous language, the author enters into the problems facing the Alps today. It is a ruthless picture that draws attention not only to the present, but also to the effects that the contemporary approach to the mountains might have in the future. It confronts us with the big questions about the climate changes that are changing the physiognomy of our mountains, and the stubborn pursuit of the myth of economic growth through mass tourism in the snow, while in an apparent play of mirrors emerges the silent decline of the ancient mountain civilization, with its rituals and material culture.

Premio del Curatorium Cimbricum Veronense / Prize from the Curatorium Cimbricum Veronense

Alla migliore opera riguardante le minoranze etnico-linguistiche. / *For the best work regarding ethnic-linguistic minorities.*

LA NUIT NOMADE

di / by Marianne Chaud

Un film dove la tesi non domina il racconto. Grazie al potenziale interpretativo della regista che si è immersa nella cultura locale – apprendendone dopo anni di studio la lingua e le consuetudini più segrete – lo spettatore può entrare in un mondo agli estremi confini dell'immaginazione. Come su un ponte teso tra due sponde, l'esotico e il misterioso dei nomadi pastori alle pendici dell'Himalaya diventano così immediatamente vicini e comprensibili.

A film in which the thesis does not overwhelm the story. Thanks to the interpretive powers of the director, who immersed herself in the local culture--learning after many years both its language and its most secret customs—the spectator may enter a world at the extreme frontiers of the imagination. As though on a bridge stretched across two banks, the exoticism and mystery of the nomadic pastors on the Himalayan slopes seem immediately close and comprehensible.

LESSINIA D'ARGENTO

Premio del Comune di Bosco Chiesanuova

Prize from the Council of Bosco Chiesanuova

Alla seconda opera classificata. / *To the second best work overall.*

UB LAMA

di / by Egle Vertelyte

Un documentario di grande forza espressiva, con un personaggio-protagonista che sembra uscito da un film neorealista. Il linguaggio rimane fedele e aderente alla realtà, ma è anche emozionante come fosse pensato per un racconto di finzione.

A documentary of great expressive force, with a personage-protagonist who seems to come from a Neo-realist film. The language remains faithful and close to reality, but it is also moving, as though written for a fictional story.

LESSINIA D'ORO

Gran Premio Lessinia della Comunità Montana della Lessinia

Grand Prix Lessinia of the Comunità Montana della Lessinia

Alla migliore opera in assoluto. / *To the best work overall.*

VINTERLYS

di / *by* Skule Eriksen

L'uomo non domina la natura soggiogandola a qualsiasi suo bisogno, ma pare convivere con nordica eleganza. Attraverso il linguaggio universale della fotografia, l'autore racconta l'armonia tra cultura e natura, tra civiltà e ambiente circostante. Ci porta tra picchi che spuntano dal mare raccontando la vita di una comunità con tenerezza non invadente e sobrio rigore stilistico. E mostrandoci una luce inaspettata.

Man does not dominate Nature, subjugating it to his every need, but seems to live alongside it with Nordic elegance. Through the universal language of photography, the author shows us the harmony between culture and nature, between civilization and the surrounding environment. He takes us to peaks that rise from the sea, recounting the life of a community with non-invasive tenderness and sober stylistic rigor. And shows us an unexpected light.

Gilles Chappaz

Marco Albino Ferrari

Barbara Koren-Tauscher

Edoardo Winspeare

Grzegorz Zariczny

Bosco Chiesanuova, 23 agosto 2012 / *23 August, 2012*